

PETROLIO ARTICO

Cooperazione strategica tra Exxon e Rosneft

La società petrolifera statunitense Exxon Mobil e quella statale russa Rosneft vogliono cooperare per quanto riguarda l'esplorazione e lo sfruttamento dei giacimenti di petrolio di gas naturale nel Mare di Kara. E nel Mar Nero.



© AP

Estrazione di petrolio in Siberia

(04-09-2011) Il gigante statunitense del petrolio, la Exxon-Mobil ha concluso una cooperazione strategica con la società petrolifera statale russa Rosneft. Le due società vogliono condurre insieme la ricerca di petrolio e di gas naturale nel Mare artico di Kara e nel Mar Nero. In questa impresa, le due società vogliono investire, in una prima fase, 3,2 miliardi di dollari. In compenso, la Rosneft avrà accesso ai campi petroliferi del Golfo del Messico e del Texas.

Il Mare artico russo è considerato una delle regioni con giacimenti di petrolio e di gas naturale ancora poco esplorate. La cooperazione tra Exxon-Mobil e Rosneft è considerata importante perché ora una società petrolifera russa e una statunitense stanno per esplorare insieme le riserve di materie prime nella regione artica. Finora è stato molto difficile eseguire delle ricerche di petrolio in questa regione, ma lo scioglimento dei ghiacci artici causato dal riscaldamento globale rende le trivellazioni offshore un po' meno difficoltose.

In origine, la Rosneft cercava una collaborazione con la British Petrol (BP), ma le relative trattative si sono arenate nel gennaio scorso dopo un intervento degli azionisti russi della BP. La nuova alleanza tra Rosneft e Exxon è pertanto un duro colpo per la BP. Secondo la valutazione dell'esperto Steffen Bukold dell'istituto di ricerca Energycomment di Amburgo, la nuova cooperazione è molto conveniente per ambedue i partner: la Rosneft ha bisogno di capitali e di tecnologie per sfruttare i suoi giacimenti artici e la Exxon è la più grande società di petrolio del mondo con la maggiore esperienza nell'esplorazione sottomarina di giacimenti petroliferi. Secondo Bukold, la collaborazione comporta per la Exxon però anche dei rischi: dieci anni fa si era arenata una collaborazione tra Exxon-Mobil e la società petrolifera russa Yukos.

Secondo il premier russo Vladimir Putin la nuova convenzione tra le due società apre "nuovi orizzonti" per il mercato del petrolio. L'intero investimento potrebbe salire nei prossimi decenni fino a 500 miliardi di dollari. L'accordo include anche la costruzione di un centro di ricerca e di formazione professionale.

Non è ancora definito a quali campi petroliferi americani parteciperà la Rosneft, ma secondo il vice primo ministro russo Igor Setschin, la società riceverà delle compartecipazioni ad almeno sei campi nel Golfo del Messico e del Texas. L'accordo consente inoltre alla società russa di esplorare giacimenti di petrolio e di gas naturale negli Stati Uniti.